

BORGO ANTICO SAN VITALE

Archeologia, storia e lavoro
in una contrada di Franciacorta



fcb****
fondazione
civiltà bresciana
univas



I resti dell'abside altomedievale
della chiesa di San Vitale restaurati
e musealizzati

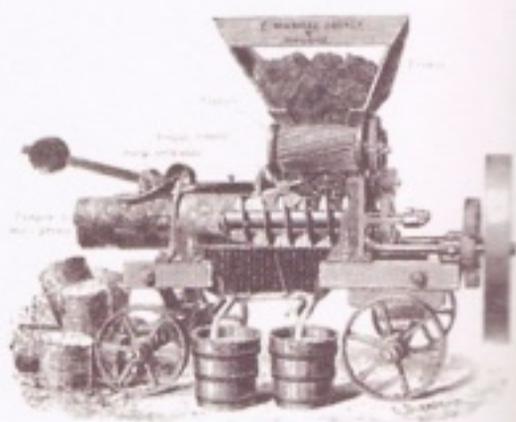
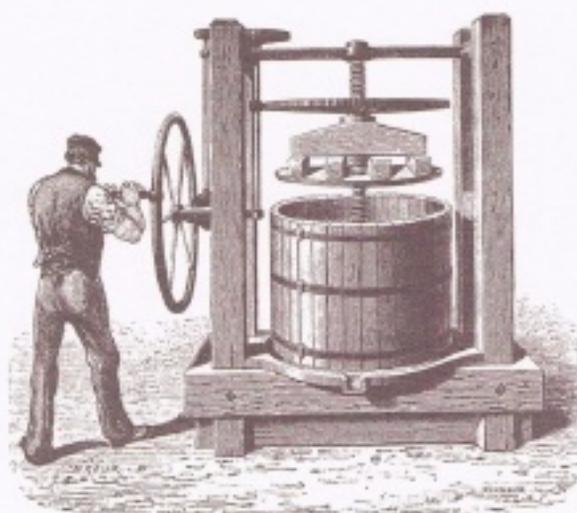


L'ingresso
alla distilleria di Borgonato



La torchiatura e, a fianco, la torchiatura continua.

Sotto: alambicco mobile da grappa e, caldaietta.

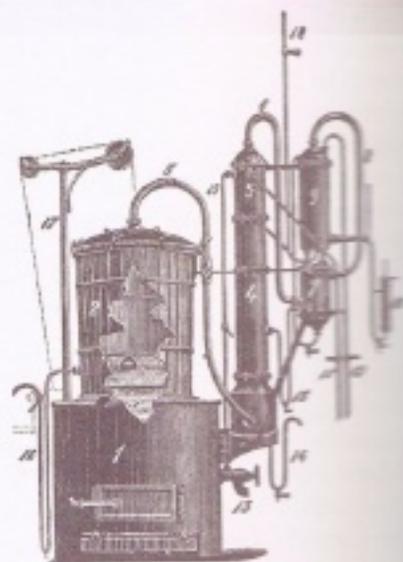
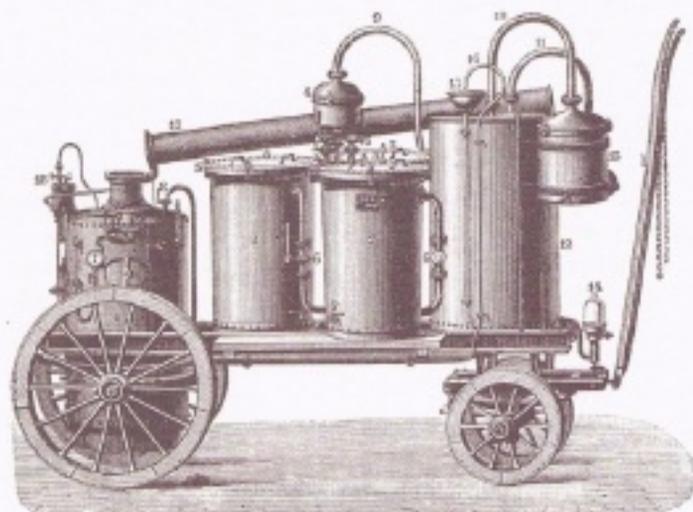


lità della bevanda. Nel XVII e XVIII secolo infatti gli alambicchi rimasero esclusivamente di due tipi: a fuoco diretto e a bagnomaria. Questi ultimi erano sì produttori di ottima grappa, ma parimenti erano – e sono – di costruzione onerosa e assai lenti nel funzionamento mentre quelli a fuoco diretto, pur non presentando più di tanto questi lati negativi, rendevano assai difficile l'ottenimento di un'acquavite di qualità. Nella metà del secolo scorso fu quindi ideato l'alambicco a va-

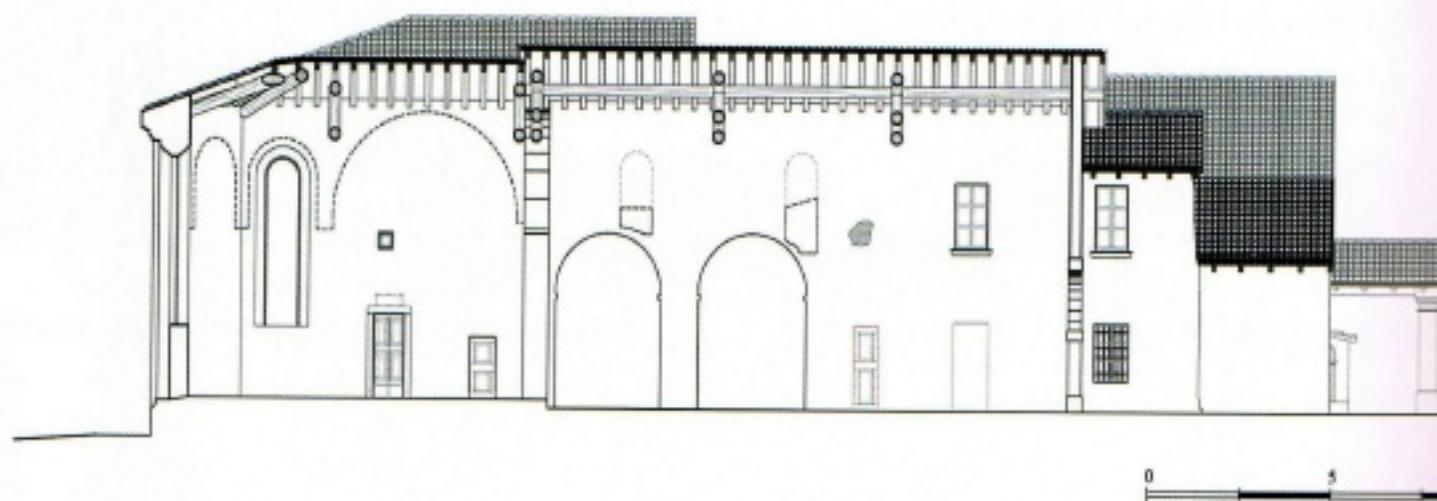
pore che, perfezionato dal ricercatore Comboni, lo stesso che sperimentò anche la distillazione sottovuoto, si diffuse a macchia d'olio tra i distillatori di vinaccia diventando ben presto il simbolo di un nuovo modo di far grappa.

Per gli apparecchi continui si dovette attendere gli anni Sessanta del secolo scorso, quando arrivarono i giganti verticali dal Sud America. Ebbero un certo successo, ma molte distillerie non abbandonarono i tamburla-

ni discontinui. Poi l'ingegner Berti brevettò il disalcolatore continuo orizzontale, a vite di Archimede, che metteva fine ad alcuni problemi qualitativi dei verticali. L'ultima grande innovazione ha preso piede nell'ultimo decennio del XX secolo: la disalcolazione continua della vinaccia e la successiva distillazione della flemma con il bagnomaria. Ancora una volta gli italiani miglioravano la qualità della grappa senza abbandonare la tradizione.



Sezione est-ovest chiesa



Sezione nord-sud chiesa e canonica



Prospetto ovest





A Borgonato, contrada del Comune di Corte Franca, il recupero di un complesso edilizio esistente ha dato l'avvio allo studio archeologico e architettonico che ha fornito un importante contributo alla storia del popolamento antico del territorio. La storia millenaria è quella del Borgo Antico San Vitale, una piccola comunità nel cuore della Franciacorta, sorta all'ombra della collina del castello e della chiesa dedicata ad un santo dal culto molto antico, i contorni del cui profilo non risultano ancora del tutto accertati. L'indagine archeologica ha fornito notizie di grande interesse che hanno consentito di ricostruire l'origine altomedievale e le successive fasi degli edifici di culto sorti in un contesto insediativo ben documentato, inquadrato nel complesso delle proprietà franciacortine del monastero bresciano di San Salvatore-Santa Giulia.

Accanto alla riscoperta della memoria storica del sito, grazie all'operazione di restauro della struttura, è rinato anche un presidio di grande valenza e rilevanza culturale. Con questo recupero si è voluto anche onorare il ricordo degli avi della famiglia Gozio, che, più di un secolo fa, proprio in Franciacorta, dimostrarono di credere nella loro terra e nelle produzioni ad essa collegate. Borgo Antico San Vitale si propone anche quale elegante vetrina di una composita realtà che la famiglia Gozio ha saputo organizzare con passione e dedizione, riuscendo a racchiudere e a proporre ad appassionati ed estimatori, preziosi prodotti ricavati da un ciclo lavorativo completo: dal vigneto al vino, dalle vinacce ai distillati più pregiati.

Borgo Antico San Vitale ospita inoltre il "Forum Aquavivae", primo centro internazionale per la ricerca sulla distillazione che, sperimentando nuovi prodotti, è impegnato nella divulgazione della cultura legata alla produzione di grappe, liquori e distillati. Un ulteriore tassello che arricchisce, con la sua squisita ospitalità, il mosaico di offerte dell'area franciacortina fin dal medioevo, fra storia, archeologia, arte, cultura e vita quotidiana.



BORGO ANTICO SAN VITALE



BORGO ANTICO SANVITALE

Archeologia, storia e lavoro
in una contrada di Franciacorta